

Sabato 29 novembre 2025

Un romanzo brillante e un pubblico conquistato: Cristina Guasti protagonista a Palazzo Casalini

Dialogo vivace e sala gremita per la presentazione di “Alle soglie della maturità”, nuovo appuntamento della rassegna dedicata alle autrici del territorio



ROVIGO – Palazzo Casalini ha accolto un nuovo successo per la rassegna **“Quello che le donne scrivono”**, che venerdì 28 novembre ha ospitato la presentazione del romanzo **“Alle soglie della maturità”** di **Cristina Guasti**. Il ciclo di incontri, promosso da Crams con il sostegno di **Bvr Banca Veneto Centrale** e il patrocinio di Comune, Provincia e Consigliera di Parità, continua a registrare un entusiasmo crescente, confermandosi tra le proposte culturali particolarmente seguite in città.

A condurre la serata è stata la giornalista **Lucia Bellinello**, che con il suo stile diretto e sensibile ha accompagnato il pubblico dentro le pieghe del romanzo, presentato per la prima volta dal vivo a un anno dalla sua uscita per la casa editrice **“Il Seme Bianco”**. Le sue domande, calibrate e puntuali, hanno dato vita a un confronto brillante con l'autrice, capace di catturare l'attenzione della platea dall'inizio alla fine.

Nel salutare i presenti, Chiara Paparella, presidente del Crams e ideatrice della rassegna, ha voluto sottolineare la centralità del progetto: “Con **“Quello che le donne scrivono”** abbiamo inteso creare uno spazio dedicato al talento femminile del territorio, spesso ingiustamente poco conosciuto. Ogni serata ci conferma quanto preziosa sia la narrativa delle nostre autrici, per profondità, qualità e capacità di parlare a tutti”.



Rodigina, avvocata e da sempre appassionata di scrittura, Cristina Guasti unisce la sua formazione giuridica a un immaginario nutrito anche dai molti anni trascorsi in Sardegna, terra che continua a rappresentare per lei un riferimento creativo fondamentale. Dopo il buon esordio con *Fatti imprevisti* – secondo classificato al Premio Cà Dura nel 2018 – con *Alle soglie della maturità* conferma una cifra narrativa ironica, elegante e attenta ai dettagli psicologici.

Il protagonista del suo nuovo romanzo, **Roberto Maria Gusberti**, è un polesano misantropo e pieno di pregiudizi che, complice un viaggio inatteso in Sardegna e la presenza di un pitone albino di nome Lara, si ritrova a fare i conti con le proprie fragilità. Una storia ricca di ritmo, situazioni paradossali e personaggi femminili luminosi, capaci di mettere a nudo – con semplicità e buon senso – le contraddizioni di molte delle figure maschili che animano la storia.

Bellinello ha colto il cuore della scrittura dell'autrice: “Il romanzo diverte, ma allo stesso tempo ci costringe a osservare da vicino i nostri stessi pregiudizi. Cristina Guasti riesce a farlo con una leggerezza intelligente, che conquista fin dalla prima pagina”.

Interrogata sul titolo, l'autrice ha spiegato che la “maturità” non è da intendersi in senso anagrafico: “Il protagonista non è ancora arrivato alla propria maturità emotiva: è imprigionato nei suoi pregiudizi, nella sua presunzione, e proprio la vita – in forme imprevedibili – lo costringe a mettersi in discussione”.

Tra Veneto e Sardegna, dunque, si sviluppa un racconto vivace, dal linguaggio rapido e contemporaneo, attraversato da immagini suggestive e una forte matrice ironica. Non mancano rimandi al Polesine.

La serata si è chiusa con un momento molto apprezzato: un firmacopie affollato, che ha dato modo ai presenti di rivolgere domande all'autrice e condividere impressioni sulla lettura.

La rassegna “Quello che le donne scrivono” tornerà venerdì 5 dicembre alle ore 18.00 sempre a Palazzo Casalini, con Elisa Cappelli, autrice di *Taglio di Po*, che presenterà il romanzo “*Sussurri. I fantasmi di Ca' Ligo*” (Delos Digital), in dialogo con la giornalista Alessandra Borella.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

